



Centro
internazionale
Scienze
Semiotiche
"Umberto Eco"



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

DISCUI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE,
STUDI UMANISTICI E INTERNAZIONALI:
STORIA, CULTURE, LINGUE, LETTERATURE, ARTI, MEDIA

Centro Internazionale di Scienze Semiotiche Umberto Eco

SEMINARIO DI SEMIOTICA

Materie e incorporazioni del genere: sguardi interdisciplinari
Matters and Incorporations of Gender: Interdisciplinary Perspectives

a cura di Vincenzo Fano (Università di Urbino)
e Roberta Bartoletti (Università di Urbino)

Sala Cinema – Via Saffi 15, Urbino
14 settembre 2018

Obiettivo del seminario è di mettere a confronto diversi sguardi disciplinari che si interrogano sull'attualità e sulle sfide epistemologiche poste dal concetto di genere, osservato nelle sue diverse incorporazioni e soggettivazioni: cervello, emozioni, corpi visibili, sessualità, riproduzione, genetica.

Fin dal fondamentale studio di Simone de Beauvoir, *Il secondo sesso*, Il Saggiatore, Milano, 1961, ci si è resi conto dell'importanza degli aspetti biologici per la questione di genere. Beauvoir giustamente insiste sull'enorme significato dell'educazione nel processo di distinzione fra i generi. Nella mattinata, a partire dalla relazione della psicologa e neuroscienziata israeliana Daphna Joel verrà introdotto il tema, ancora controverso, della relazione tra genere e cervello umano, che sarà discusso a partire da diverse prospettive disciplinari. La scienziata israeliana ha introdotto una significativa innovazione nel campo con la sua ricerca, che mostra come la maggior parte delle persone possiede nel suo cervello sia caratteri maschili che femminili. Lo studio della Joel non nega che sulla base della risonanza magnetica funzionale di un cervello si abbia buona probabilità di prevedere il sesso del suo proprietario. Afferma invece che la distribuzione dei caratteri femminili e maschili non è una dicotomia, ma una bipolarità continua.

Nel pomeriggio saranno discusse diverse forme di incorporazione del genere, relativamente alle pratiche e ai meccanismi di enunciazione (Cristina de Maria, Paolo Fabbri), al rapporto tra genere e consumi (Roberta Sassatelli) e tra genere ed esperienza corporea (Rossella Ghigi), intrecciando prospettiva semiotica e sociologica.

The aim of the seminar is to compare different disciplinary perspectives that question the topical and epistemological challenges posed by the concept of gender, observed in its various embodiments and subjectifications: brain, emotions, visible bodies, sexuality, reproduction, genetics.

Since the fundamental study of Simone de Beauvoir, *The second sex*, we have realized the importance of biological aspects for the gender issue. Beauvoir rightly insists on the enormous significance of education in the process of distinction between genders.

In the morning, starting with the lecture of the Israeli psychologist and neuroscientist Daphna Joel, we'll introduce the controversial theme of the relationship between gender and human brain, which will be discussed from different disciplinary perspectives. The Israeli scientist introduced a significant innovation in this field: her research shows that most people have both male and female



Centro
internazionale
Scienze
Semiotiche
"Umberto Eco"



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

DISCUI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE,
STUDI UMANISTICI E INTERNAZIONALI:
STORIA, CULTURE, LINGUE, LETTERATURE, ARTI, MEDIA

characters in their brains. Joel's study does not deny that through the functional magnetic resonance of a brain there is a good chance of predicting the sex of its owner. Instead, she states that the distribution of female and male characters is not a dichotomy, but a continuous bipolarity.

In the afternoon various forms of gender's incorporation will be discussed, concerning the practices and the mechanisms of enunciation (Cristina de Maria, Paolo Fabbri), the relationship between gender and consumption (Roberta Sassatelli) and between gender and body experience (Rossella Ghigi), intertwining semiotic perspectives with sociological ones.